Scritto da Luigi Basile
Venerdì 04 Gennaio 2013 13:23



AVELLINO – “Le primarie debbono essere annullate”: è quanto hanno sostenuto la candidata dell’area veltroniana-renziana, Roberta Santaniello, ed il dirigente regionale del Pd, Franco Iovino. Alla base della richiesta, avanzata nel corso della conferenza stampa convocata stamattina presso il circolo della stampa di Avellino, le presunte irregolarità che si sarebbero verificate durante le operazioni di voto e di scrutinio. Non è mancato persino un finale a sorpresa con Lucio Fierro che ha bersagliato con parolacce gli interlocutori. “Non sono stati affatto verificati – ha affermato durante la conferenza Iovino – i dati comunicati telefonicamente dai diversi Comuni della provincia la sera del 29 dicembre. Nessuno ha effettuato un riscontro con i verbali dei seggi. Le anomalie che i nostri rappresentanti hanno riscontrato sono tantissime: dalle strane impennate dell’affluenza ai voti doppi espressi sia nei seggi allestiti dal Pd che in quelli di Sel”.

Ma, secondo Iovino, dietro questi episodi vi sarebbe una precisa regia il cui obiettivo sarebbe l’esclusione della maggior parte dei candidati. “E’ stato tutto deciso a tavolino dal senatore Enzo De Luca e da Lucio Fierro. Il loro patto di ferro ha impedito ogni possibilità di confronto democratico e truccato la competizione. Chi fino a ieri ha criticato duramente la gestione del partito, si è venduto per un seggio in Parlamento. Hanno pianificato ogni passaggio e si sono spartiti anche le postazioni delle prossime elezioni amministrative e regionali”.

Anche Santaniello non ha risparmiato critiche alla dirigenza irpina: “Queste primarie non sono state affatto democratiche. C’è chi ha reclutato e messo i soldi in mano a ragazzi per farli andare a votare. Sono davvero amareggiata e ancor più di me lo sono i cittadini. Come possiamo adesso dare inizio ad una campagna elettorale?”. Verso la fine della conferenza stampa, in sala si è presentato anche Lucio Fierro, accompagnato da Francesco Todisco, che ha ascoltato in silenzio le ultime battute. Terminato l’incontro, non si è trattenuto dall’apostrofare in malo modo gli organizzatori ed in particolare Franco Iovino.